

Comune di Sassuolo

Bilancio di previsione 2020-2022

NOTA INTEGRATIVA

L'articolo 11 comma 3 lettera g) del Dlgs 118/2011, prevede che al bilancio di previsione finanziario sia allegata la nota integrativa. Il comma 5 dello stesso articolo ne disciplina il contenuto.

L'art. 11 comma 5 prevede che la nota integrativa abbia il seguente contenuto:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Relazione introduttiva sulla situazione finanziaria dell'Ente

Prima di esporre il contenuto della nota integrativa richiesto dalla normativa vigente, si ritiene utile una sintesi della evoluzione attesa nel prossimo triennio della situazione finanziaria dell'Ente.

Questo paragrafo può essere ricondotto alle tematiche trattate all'ultimo punto del contenuto della nota integrativa, cioè alle "Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio", si ritiene però di trattare questo argomento al primo

punto della nota integrativa, poiché è finalizzato a delineare le principali problematiche e i vincoli che l'Ente dovrà rispettare nella gestione finanziaria.

Come già esposto negli anni scorsi in questo documento, il primo elemento importante è ovviamente legato agli impegni che il Comune di Sassuolo si è assunto per effetto della procedura di concordato in continuità di SGP. L'impegno più pesante da onorare rispetto agli altri è quello dell'effettuazione di una serie di apporti di capitale per ben 17 anni a decorrere dal 2015. Si tratta di un apporto annuale che per circa 10 anni, a partire dal 2017 sta toccando e toccherà il suo periodo di massimo sforzo essendo previsto un apporto annuale sempre superiore a 3 milioni di euro. Garantire il rispetto di tale impegno vuol dire necessariamente "sacrificare" una fetta più grande possibile, almeno pari a un milione di euro, di risorse correnti in modo da ridurre il più possibile la quota da reperire con risorse straordinarie che proprio per la loro natura non sono né sicure, né ricorrenti.

Gli ultimi aggiornamenti sullo stato della società sono che:

- SGP ha approvato un bilancio al 31.12.2015 dal quale è emerso un risultato d'esercizio positivo per €. 655.275;
- SGP ha approvato un bilancio al 30.06.2016 dal quale è emerso un risultato d'esercizio positivo per €. 14.254;
- La corte dei conti si è espressa sull'operazione di salvataggio della società con deliberazione n.114 del 17/11/2016. In tale deliberazione la Corte, pur stigmatizzando alcune operazioni gestionali effettuate nel corso degli anni analizzati (2012 e 2013), afferma che *"...alla luce dei positivi risultati dei bilanci d'esercizio 2014 (euro 35.206) e 2015 (655.275) fatti registrare da SGP Srl (la Corte) ritiene che la situazione della società partecipata in argomento, sulla base del raggiunto equilibrio economico, possa ritenersi stabilizzata rispetto ai risultati economici negativi degli esercizi pregressi"*;
- SGP ha approvato un bilancio al 31.12.2016 dal quale è emerso un risultato d'esercizio positivo per €. 131.181,00;
- SGP ha predisposto un bilancio al 30.06.2017 dal quale è emerso un risultato d'esercizio positivo per €. 144.793,00;
- SGP ha approvato un bilancio al 31.12.2017 dal quale è emerso un risultato d'esercizio positivo per €. 33.625;
- SGP ha predisposto un bilancio al 30.06.2018 dal quale è emerso un risultato d'esercizio positivo per €. 61.023,00 con buone aspettative di chiusura al 31.12.2017 in territorio positivo per il quinto anno consecutivo;
- SGP ha approvato un bilancio al 31.12.2018 dal quale è emerso un risultato d'esercizio positivo per €. 13.816;
- SGP ha predisposto un bilancio al 30.06.2019 dal quale è emerso un risultato d'esercizio positivo per €. 132.725,00 con buone aspettative di chiusura al 31.12.2019 in territorio positivo per il sesto anno consecutivo;
- Gli apporti di capitale finora effettuati negli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e previsti definitivamente per il 2019, risultano essere superiori di circa 200 mila euro rispetto a quanto programmato nel concordato, costituendo per così dire una piccola "riserva" per momenti nei quali non dovesse essere possibile erogare tutti gli apporti pianificati. Gli apporti di capitale sono finanziati anche da una cospicua quota di entrate correnti la cui entità è stata incrementata ulteriormente grazie all'uso dei permessi di costruire per finanziare spese correnti. Si tratta, in base alla normativa vigente, di spese di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione. Questo tipo di spesa nel nostro Comune è delegata a SGP per effetto di un contratto di servizio (c.d. global). Il Comune eroga annualmente un corrispettivo di 3.200.000 mila euro oltre l'IVA per questo contratto. Tra le attività affidate ad SGP ci sono le manutenzioni ordinarie di edifici scolastici e sedi municipali entrambi riconducibili alla tipologia di urbanizzazioni secondarie. Per queste attività manutentive è prevista una quota di quel corrispettivo che è quantificata in €. 645.800 oltre IVA e quindi per un totale di €. 787.876,00. Fino a tale

importo quindi, in vigore di questo contratto, il nostro ente è autorizzato a finanziare bilancio corrente con entrate derivanti da Permessi di costruire.

Il secondo elemento fondamentale è l'entità dell'accantonamento obbligatorio al fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio che nel bilancio di previsione 2020/2022 raggiunge la seguente entità:

Parte corrente:

2020 € 2.715.733,64

2021 € 2.732.495,73

2022 € 2.731.388,68

Parte capitale:

2020 € 40.000,00

2021 € 40.000,00

2022 € 40.000,00

Tale voce incide in modo consistente sulla gestione corrente e quindi rende ancora più difficile reperire risorse per l'apporto di capitale come indicato precedentemente. La voce che incide maggiormente, come vedremo nei prospetti che seguono, è quella della Tari non tanto perché abbia una performance di riscossione peggiore delle altre entrate, ma semplicemente perché è di gran lunga la maggiore entrata corrente del nostro bilancio e il cui fondo tra l'altro è interamente finanziato all'interno del Piano finanziario dei rifiuti. Il miglioramento in generale del livello di riscossione delle entrate comunali (confermata dalla leggera riduzione rispetto ai fondi iscritti nel precedente bilancio) ha reso possibile la stabilizzazione di un fondo crediti ad un livello che garantisce il rispetto del 100% del livello previsto dalla legge e la garanzia che al termine della fase complessiva di riscossione (circa 3-4 anni) si risconterà essere stata addirittura, seppur non di moltissimo, eccedente le reali necessità soprattutto se si riuscirà, come è negli obiettivi gestionali, a migliorare ulteriormente la performance di riscossione.

Fino allo scorso anno avevamo un terzo elemento di criticità dato dalla presenza del Disavanzo tecnico certificato nel primo Rendiconto di gestione armonizzato. La attenta gestione finanziaria di questi ultimi anni ha consentito di assorbire il cospicuo disavanzo (circa 3 milioni di euro) in sole 3 annualità anziché nelle 30 previste. Con il rendiconto 2018 infatti questo disavanzo è stato completamente azzerato e questo ha consentito di ottenere due vantaggi importantissimi per la resistenza del nostro bilancio agli impegni finanziari di cui si è detto sopra. Il primo vantaggio è consistito nella possibilità, per la prima volta di non dover coprire nelle 3 annualità del bilancio armonizzato, di non dover finanziare la quota annuale di copertura del disavanzo (circa 100 mila euro). Il secondo e molto più importante, è che in corso d'anno, successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione, si potrà usare l'avanzo di amministrazione per rafforzare le altre entrate già dedicate all'apporto di capitale di SGP mettendo quindi in maggior tranquillità l'ente di riuscire a rispettare gli impegni con gli istituti di credito più volte citati.

Il quarto elemento è dato dal superamento della regola del c.d. "pareggio di bilancio" con la manovra 2019 si è proceduto ad un ulteriore allentamento della morsa finanziaria sui Comuni che era già in forte miglioramento rispetto al vecchio Patto di stabilità. Tale operazione liberalizza ulteriormente l'uso da parte dei Comuni dei propri fondi che però, almeno per il nostro ente, non sono così floridi da consentire una ripartenza vigorosa degli investimenti. Questa novità del 2019 pare essere confermata anche per il 2020 dalla normativa che sta arrivando.

Gli elementi espressi nei punti precedenti, così come previsto anche lo scorso anno, rendono necessarie le seguenti azioni strategiche:

- miglioramento del saldo corrente;
- ulteriore miglioramento della capacità di riscossione;
- graduale riduzione del debito residuo che porti ad una progressiva riduzione dell'onere del debito con conseguente alleggerimento della spesa corrente e per rimborso di prestiti (si veda il paragrafo "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito")
- verifica della possibilità di allungare la restituzione dei debiti attualmente in essere sia per il comune di Sassuolo che per SGP, in modo da alleggerire la rigidità che impone sugli equilibri correnti.

Il perseguimento di queste azioni è fondamentale per garantire l'equilibrio di bilancio di competenza e cassa in modo durevole nel tempo.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Per quanto riguarda i criteri adottati per formulare le previsioni, particolare attenzione viene dedicata ai criteri adottati per le previsioni relative alle principali entrate previste in bilancio. Il rispetto delle previsioni di entrata è infatti essenziale per il mantenimento degli equilibri di bilancio. Successivamente saranno analizzati i criteri adottati per determinare gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Vediamo l'analisi dei criteri utilizzati per determinare le principali poste di entrata.

L'accuratezza delle previsioni di entrata è condizione essenziale per il rispetto della veridicità del bilancio e garanzia di tenuta degli equilibri finanziari; per questo la trasparenza nella esplicitazione dei criteri adottati per formulare le previsioni di entrata rappresenta un elemento essenziale della informativa di bilancio di cui la nota integrativa è un documento fondamentale.

Tale sezione è utile perché consente una disamina abbastanza analitica di quali sono le fonti di entrata del bilancio comunale, con particolare riferimento alle entrate correnti.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata.

IMU – Imposta municipale propria (Piano finanziario 1.01.01.06)

Previsione di entrata:

2019: 10.800.000,00 (stanziamento assestato)

2020: 10.800.000,00

2021: 10.800.000,00

2022: 10.800.000,00

Il gettito è previsto per un criterio di cassa come previsto dal principio contabile per le imposte in autoliquidazione.

La stima del gettito è effettuata in base agli incassi definitivi del 2018 e quelli provvisori del 2019 stabilizzato dopo i profondi cambiamenti avvenuti al gettito 2016 per effetto delle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2016 che hanno inciso notevolmente anche sulla quantificazione dell'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

L'aliquota ordinaria applicata già dal 2014 è confermata nella misura dell'1,06%, pari al massimo consentito dalla legge. Come è evidente il gettito previsto per il triennio di bilancio è in linea con le previsioni 2019.

TASI – Tassa per i servizi indivisibili (Piano finanziario 1.01.01.76)

Previsione di entrata:

2019: 2.005.000,00 (stanziamento assestato)

2020: 2.035.000,00

2021: 2.035.000,00

2022: 2.035.000,00

Il gettito è previsto per un criterio di cassa come previsto dal principio contabile per le imposte in autoliquidazione.

La stima del gettito è effettuata in base agli incassi definitivi del 2018 e quelli provvisori del 2019. Come è evidente il gettito previsto per il triennio di bilancio è in linea con le previsioni 2019 con un leggero aumento.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) – Partite arretrate (piano finanziario: 1.01.01.08).

2019: 342.384,78 (stanziamento assestato)

2020: 60.000,00

2021: 38.500,00

2022: 30.000,00

E' la previsione elaborata col criterio della competenza finanziaria relativa all'attività di accertamento prevista nel triennio sull'evasione ICI ovviamente sulle annualità antecedenti al 2012. L'anno 2017 è stato l'ultimo anno di possibilità di accertare violazioni in materia di ICI ma per via dei vecchi ruoli e anche per effetto di rateizzazioni su accertamenti fatti negli anni scorsi, è possibile prevedere, seppur in forma ovviamente decrescente, un'entrata fino al 2022 (si veda quanto precisato per il recupero anni precedenti dell'IMU). Sempre più importanza ricopre invece come vedremo l'attività di controllo per quanto riguarda i tributi che hanno sostituito l'ICI e cioè l'IMU e la TASI.

Entrate tributarie anni precedenti – recupero tributario IMU (piano finanziario: 1.01.01.06).

2019: 1.850.000,00 (stanziamento assestato)

2020: 1.800.000,00

2021: 1.800.000,00

2022: 1.800.000,00

E' la previsione elaborata col criterio della competenza finanziaria relativa all'attività di accertamento prevista nel 2020, 2021 e 2022 sull'evasione IMU.

Sono stati stimate considerando il dato storico e considerando anche il cambiamento del principio contabile a decorre dal 2016 che considera accertata contabilmente questo tipo di entrata nel momento della notifica dell'atto al contribuente e non più al momento in cui l'atto diviene

definitivo. Si è tenuto anche conto degli effetti del principio contabile in base al quale queste come altre entrate, nel momento in cui vengono rateizzate per una durata superiore ai 12 mesi, esse devono essere riaccertate nelle annualità nelle quali scadono le diverse rate. Tale previsione ha un effetto di incremento rispetto al gettito degli accertamenti effettuati nell'anno considerato per le rate ricadenti nel medesimo e al contempo un effetto di decremento sempre rispetto al gettito degli accertamenti effettuati nell'anno per le rateizzazioni che su tali accertamenti vengono richieste.

La previsione è da considerarsi sicuramente prudenziale se si osservano i risultati dell'attività svolta negli ultimi anni.

TARI – Tributo comunale sui rifiuti (Piano finanziario 1.01.01.51).

2019: 8.778.662,64 (stanziamento assestato)

2020: 8.778.662,64

2021: 8.778.662,64

2022: 8.778.662,64

Il gettito è stimato con criterio di competenza in base al database del servizio Entrate relativo alle denunce presentate dai contribuenti e degli accertamenti fatti d'ufficio. Le previsioni sono conformi a quanto indicato nel piano finanziario rifiuti 2019 e alle tariffe deliberate per questo anno, in assenza del PEF 2020, e delle tariffe che saranno deliberate in consiglio comunale eventualmente in variazione di quelle attualmente in vigore. Su questa entrata incombono le novità introdotte dall'autorità nazionale di settore di recente istituzione (ARERA) che dovranno essere attentamente valutate negli effetti che produrranno nel nuovo PEF

Addizionale comunale IRPEF (Piano finanziario 1.01.01.16.001).

2019: 5.050.000,00 (stanziamento assestato)

2020: 5.070.000,00

2021: 5.070.000,00

2022: 5.070.000,00

Per effetto della revisione del principio contabile operata con D.M. 1 Dicembre 2015 e successive indicazioni fornite dalla commissione Arconet, la previsione di entrata tiene conto dell'accertamento dell'anno 2018. In aggiunta è stata inserita la quota proveniente dallo Stato a ristoro di normative che riducono il gettito dell'addizionale IRPEF (per un importo di €. 100.000,00) ed una quota relativa al previsto incasso di somme a titolo di addizionale IRPEF relativa ad anni precedenti il 2019 per i quali non sono più presenti residui attivi.

Fondo solidarietà comunale (Piano finanziario 1.03.01.01.).

2019: 4.575.068,90 (stanziamento assestato)

2020: 4.575.068,90

2021: 4.575.068,90

2022: 4.575.068,90

Il fondo di solidarietà comunale è dato dalle risorse trasferite dallo Stato. Dal 2011 tali risorse hanno assunto natura tributaria e quindi sono contabilizzate al titolo 1 del bilancio.

La previsione è formulata, per l'anno 2020, in linea con quanto previsto nel 2019 in previsione di una conferma legislativa di tale importo.

Imposta comunale sulla pubblicità (Piano finanziario 1.01.01.53).

2019: 680.111,00 (stanziamento assestato)

2020: 691.000,00

2021: 691.000,00

2022: 698.000,00

Il gettito è previsto per un criterio di cassa come previsto dal principio contabile per le imposte in autoliquidazione sulla base del dato storico. Per il triennio 2020-22 è stata effettuata una previsione in linea con lo stanziamento assestato 2018.

Proventi derivanti dai servizi di assistenza scolastica e per il diritto allo studio (Piano finanziario 3.01.02.01).

2019: 1.599.000,00 (stanziamento assestato)

2020: 1.649.000,00

2021: 1.649.000,00

2022: 1.649.000,00

Il gettito è stimato con criterio di competenza finanziaria potenziata tenendo conto del dato storico ma considerando anche le proiezioni effettuate dal Servizio istruzione sull'andamento della popolazione scolastica e del loro comportamento in termini di scelte di fruizione dei servizi.

Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge - sanzioni per violazioni al codice della strada (Piano finanziario: 3.02.02.01)

2019: 1.163.500,00 (stanziamento assestato)

2020: 1.176.000,00

2021: 1.256.000,00

2022: 1.256.000,00

Le previsioni di entrata si riferiscono, come previsto dal principio contabile, ai verbali che si prevede di notificare durante l'esercizio di riferimento sulla base delle serie storiche opportunamente analizzate dal competente Comando di P.M.

Dividendi su azioni delle società partecipate e controllate - dividendi hera (Piano finanziario: 3.04.02.03)

2019: 353.764,50 (stanziamento assestato)
2020: 346.800,00
2021: 346.800,00
2022: 346.800,00

Le previsioni sono state elaborate sulla base del dato storico tenendo conto che nel corso del 2015 sono state vendute circa 600 mila azioni Hera e che nel corso del 2017 ne sono state vendute altre 705.042. Non sono previste al momento altre alienazioni che possano influire sul gettito del dividendo.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di accantonamento di spese potenziali e fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito saranno riepilogati gli accantonamenti effettuati per spese potenziali e fondo crediti di dubbia esigibilità esplicitandone i criteri di determinazione. Sarà riportata anche la collocazione in bilancio e quello che presumibilmente sarà il relativo capitolo del piano esecutivo di gestione, che sarà approvato dopo il bilancio di previsione.

Poiché tali fondi sono poste sulle quali non è consentito, dalle norme contabili assumere impegni di spesa.

Fondo per debiti fuori bilancio (spesa corrente).

Non sono previsti stanziamenti di spesa per copertura di Debiti fuori bilancio.

Fondo rischi per cause in corso (spesa corrente).

Non sono previsti stanziamenti di spesa per Fondo rischi per cause.

La valutazione del fondo rischi scaturisce da una ricognizione sul contenzioso legale ed una stima delle potenziali spese attese nel prossimo triennio e tenendo conto di quanto sarà accantonato nel Rendiconto 2019.

Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) (spesa corrente).

Con la legge di bilancio 2020 vengono apportate delle modifiche alla normativa di riferimento del FGDC, rappresentata dai commi da 857 a 868 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come modificati dall'art. 38-bis del D.L. n. 34/2019: viene posticipato al 28 febbraio (dal 31 gennaio) dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni previste dalla norma, riferite all'esercizio precedente, il termine entro cui, a partire dall'anno 2020, gli enti, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio il FGDC; viene abrogato il comma 857 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 che prevedeva, per il solo anno 2020, il raddoppio delle percentuali di accantonamento al FGDC da applicare agli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, per gli enti che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità (ex comma 849 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018) entro il 28 febbraio 2019 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti, per i quali hanno ottenuto l'anticipazione di liquidità, entro 15 gg. dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore; viene stabilito che, per il solo anno 2019, gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo da rilevare ai fini dell'accantonamento a FGDC possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non sulla base dei dati presenti nella PCC. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione alla PCC dell'ammontare complessivo dello

stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019, anche se hanno adottato SIOPE+.

Non sono previsti stanziamenti di spesa per questo fondo per il Comune di Sassuolo nel bilancio di previsione 2020-2022 ritenendo di rispettare entro la fine dell'anno tutte le condizioni di virtuosità necessarie per non istituire tale fondo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni per fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelli indicati di seguito.

Sono state individuate le seguenti entrate aventi carattere di dubbia esigibilità:

Titolo	Denominazione	Accantonamento effettivo
I	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	199.392,56
I	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.090.801,57
I	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	407.315,15
I	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	18.224,36
II	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	40.000,00
	Totale accantonamento FCDDE	2.755.733,64

I principi contabili prevedono che debba essere accantonato annualmente un fondo crediti di dubbia esigibilità applicando la percentuale media di mancate riscossioni nel quinquennio precedente alle entrate previste classificate di dubbia e difficile esigibilità.

Vi sono tre medie possibili: una media semplice e due medie ponderate.

Il principio, contenuto nell'esempio 5 all'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, prevede quanto segue.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante.
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

- 2) Calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui) e accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

Nel secondo anno a regime di applicazione dei nuovi principi:

- a. per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- b. per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Il Comune di Sassuolo stanziava il 100% di quanto risultante dal calcolo b) e cioè il rapporto tra le somme ponderate.

L'Ente ha individuato, quali entrate di dubbia e difficile esigibilità quelle riportate nella tabella riportata in precedenza. Si tratta delle stesse presenti lo scorso anno.

Il principio prescrive di fornire motivazione delle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esigibilità per le quali non si provvede all'accantonamento.

Considerato che le entrate di dubbia e difficile esigibilità sono prevalentemente quelle allocate ai titoli 1 e 3, occorre precisare che per quanto riguarda le entrate tributarie, se si escludono le entrate accertate per cassa che sono i principali tributi sugli immobili e l'addizionale IRPEF le altre sono tutte oggetto di accantonamento.

Il complemento a cento della percentuale media di riscossione (percentuale media di mancate riscossioni) è moltiplicato per l'entrata prevista in bilancio nelle varie annualità per ottenere l'accantonamento necessario.

Dal prospetto relativo al risultato presunto di amministrazione riferito all'anno 2019 è il seguente:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	10.128.516,30
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	2.053.089,56
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2019	40.085.206,25
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	47.714.197,86
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	1.500.555,19
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	1.431.494,12
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	214.110,98
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	4.697.664,16
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	10.233.558,36
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	1.695.407,45
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019
	13.235.815,07
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	10.584.773,73
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	173.727,32
	B) Totale parte accantonata
	10.758.501,05
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	99.996,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	161.141,39
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	261.137,64
Parte destinata agli investimenti	0,00
	D) Totale destinata agli investimenti
	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	2.216.176,38
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito risulta dalla tabella che segue:

	2020		2021		2022	
	quota fin. Con mutuo	totale valore opera	quota fin. Con mutuo	totale valore opera	quota fin. Con mutuo	totale valore opera
Sede unica uffici comunali	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00		0,00	
Sc. Element_Bellini	0,00		150.000,00	500.000,00	0,00	
Sc. Element_Capuauna	0,00		0,00		76.800,00	256.000,00
Sc. Element_Sant'Agostino	0,00		0,00		61.000,00	201.000,00
Sc. Materna Don Milani	0,00		60.000,00	200.000,00	0,00	
Sc. Materna Rodari	0,00		105.000,00	350.000,00	0,00	
Sc. Media Leonardo	0,00		0,00		81.000,00	270.000,00
Sc. Media Ruini	0,00		0,00		96.600,00	322.000,00
Realizzazione nuova sede della caserma della Polizia Municipale	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00		0,00	
Rotatoria stradale San Michele	300.000,00	300.000,00	0,00		0,00	

L'elencazione completa degli investimenti è consultabile nel Programma triennale delle Opere Pubbliche inserito nel DUP.

Si riporta l'andamento del debito previsto nel triennio 2020-2022 sulla base dei piani di ammortamento in essere e sulla base delle garanzie prestate dall'amministrazione comunale.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	35.693.508,81	35.693.508,81	35.693.508,81
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.100.790,70	1.100.790,70	1.100.790,70
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	6.562.519,64	6.562.519,64	6.562.519,64
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		43.356.819,15	43.356.819,15	43.356.819,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	4.335.681,92	4.335.681,92	4.335.681,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	656.762,78	589.290,11	609.756,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.678.919,14	3.746.391,81	3.725.925,35
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	7.077.240,14	5.694.531,92	4.305.810,94
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2019	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		7.077.240,14	5.694.531,92	4.305.810,94
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		4.661.354,69	4.701.776,65	4.759.849,82
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		440.933,79	402.342,32	378.899,91

Dalla precedente tabella emerge come la politica di investimento dell'Ente sia improntata ad una progressiva riduzione del debito residuo.

Con le attuali previsioni di bilancio, il debito residuo sarà incrementato nel corso del triennio, se dovessero essere contratti tutti i mutui previsti, di euro 1.095.076,04 come risulta dal prospetto sotto riportato.

	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	9.759.777,62	8.431.950,57	11.877.240,14	10.809.531,92
Nuovi prestiti (+)	-	4.800.000,00	315.000,00	315.400,00
Prestiti rimborsati (-)	1.327.827,05	1.354.710,43	1.382.708,22	1.597.905,31
Altre variazioni (+/-)				
TOTALE GENERALE	8.431.950,57	11.877.240,14	10.809.531,92	9.527.026,61

Il Comune di Sassuolo non ha in essere strumenti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si riportano infine tabelle relative agli altri dati previsti dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1

Tabella riportante l'elenco delle garanzie fideiussorie rilasciate dall'ente a favore di terzi

1 SGP ELENCO MUTUI CONTRATTI DA SGP SRL PER I QUALI IL COMUNE HA RILASC. A GARANZIA LETTERE DI PATRONAGE E FIDEISSIONI

MUTUI E FINANZIAMENTI CONTRATTI DA SGP ISTITUTO EROGANTE	DEBITO ORIGINARIO	VECCHIE GARANZIE COMUNE DI SASSUOLO	IMPORTI LETTERE DI PATRONAGE DEBOLI FORTI E FIDEISSIONI PRESTATEL COMUNE DI SASSUOLO	RESIDUO DEBITO PRES. 31 DICEMBRE 2018	Art. 204 o 204 e anche 207 del TUEL (1)	Situazione dei rapporti con le banche a seguito della stipula dei patti paraconcordatari e dei conseguenti atti siglati il 23.10.2015 (2)
UNICREDIT 055-000-4049431- 000	€ 2.700.000,00	LETTERA PATRONAGE (DEBOLE) PROT. 22562/08 *	17.200.000,00	1.668.132,74	Art. 204 e art. 207 del TUEL	rilasciata dichiarazione di impegno ad effettuare i conferimenti previsti dal piano concordatario
UNICREDIT 055-000-4078402- 000	€ 3.802.267,00	LETTERA PATRONAGE (DEBOLE) PROT. 14940/09	3.890.000,00	2.225.002,82	Art. 204 e art. 207 del TUEL	rilasciata dichiarazione di impegno ad effettuare i conferimenti previsti dal piano concordatario
UNICREDIT 055-000-4041333- 000	€ 13.500.000,00	LETTERA PATRONAGE(DEBOL E) PROT. 22562/08 *		7.959.235,22	Art. 204 e art. 207 del TUEL	rilasciata dichiarazione di impegno ad effettuare i conferimenti previsti dal piano concordatario
BNL MUTUO	€ 20.000.000,00	LETTERA PATRONAGE (DEBOLE) PROT. 8035/08	18.000.000,00	12.000.000,00	Art. 204 e art. 207 del TUEL	rilasciata dichiarazione di impegno ad effettuare i conferimenti
BNL MUTUO	€ 9.000.000,00	LETTERA PATRONAGE (FORTE) PROT. 12552/09 - 26381/11	9.000.000,00	7.091.380,38	Art. 204 e anche 207 del TUEL	trasformata in fidejussione
BPER/DEXIA NR. 020/02390784	€ 18.000.000,00	FIDEISSIONE Rep. Notarile 110777 Racc. 21694 Notaio Malaguti del 23/12/2009	18.000.000,00	12.656.632,56	Art. 204 e art. 207 del TUEL	Semplicemente confermata
PARZIALE 1	€ 67.002.267,00		€ 66.090.000,00	€ 43.600.383,72		
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	€ 3.000.000,00	FIDEISSIONE Rep. Notarile 18030 racc. 6936 Notaio Nicolini del 16/3/2011	€ 3.000.000,00	2.442.882,27	Art. 204 e art. 207 del TUEL	confermata e impegnati a stipulare eventuali atti conseguenti alla ristrutturazione
PARZIALE 2	€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00	€ 2.442.882,27		
TOTALE VECCHIO DEBITO	€ 70.002.267,00		€ 69.090.000,00	€ 46.043.265,99		

NUOVA FINANZA TASSO FISSO 2%

BNL	€ 3.480.000,00	SGP contratto di finanziamento stipulato il 4/8/2016 Notaio Nicolini	€ 3.480.000,00	€ 2.784.000,00	Art. 204 e art. 207 del TUEL	rilasciata dichiarazione di impegno ad effettuare i conferimenti previsti dal piano concordatario
UNICREDIT	€ 2.320.000,00	FIDEJUSSIONE Rep. Notarile 18030 racc. 6936 Notaio Nicolini del 16/3/2011	€ 2.320.000,00	€ 1.856.000,00	Art. 204 e art. 207 del TUEL	rilasciata dichiarazione di impegno ad effettuare i conferimenti previsti dal piano concordatario
TOT NUOVA FINANZA	€ 5.800.000,00		€ 5.800.000,00	€ 4.640.000,00		
TOT GENERALE SGP	75.802.267,00	0,00	74.890.000,00	50.683.265,99		

2 RSA FORMIGINE

UNICREDIT	€ 314.859,29	RSA FORMIGINE	€ 314.859,29	€ 143.002,69	Art. 204 e art. 207 del TUEL
TOT RSA	314.859,29		314.859,29	143.002,69	
TOT GENERALE	76.117.126,29		75.204.859,29	50.826.268,68	



Città di Sassuolo

Elenco Organismi Partecipati

SOCIETA' PARTECIPATE



AMO AGENZIA PER LA MOBILITA'

FORMAGIURIDICA: S.p.A.
PARTITA IVA: 02727930360
CODICE FISCALE:
DATA COSTITUZIONE: 09/06/2003
DATA SCADENZA: 31/12/2032
SEDE LEGALE: Strada Sant'Anna 210 - MODENA
TELEFONO: 059.9692001
FAX:
SITO WEB: www.amo.mo.it
EMAIL: infotpl@amo.mo.it
PEC: amo.mo@legalmail.it

ATTIVITA': Funzioni di programmazione, progettazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità nel bacino provinciale di Modena.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Andrea Burzacchini	Amministratore Unico	15/04/2019	Appr. Bilancio 2021	33.059,40

DATI ECONOMICI , FINANZIARI E PATRIMONIALI

Capitale sociale: 5.312.848,00
Numero azioni o quote: 5.312.848
Patrimonio netto (bilancio 2018): 19.497.051,00
Reddito netto (bilancio 2018): 101.031,00
Reddito netto (bilancio 2017): 61.303,00
Reddito netto (bilancio 2016): 55.061,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 4,7983%
Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 136.452,52



LEPIDA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

FORMA GIURIDICA: Società Consortile per Azioni (S.c.p.A)

Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società "Cup 2000 S.c.p.A." nella società "Lepida S.p.A.", quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. In data 12 ottobre 2018 è stata votato dai Soci di Lepida e successivamente dai Soci di CUP 2000, con votazione unanime, il progetto di fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione da società per azioni a società consortile per azioni con effetto dal 1/1/2019

PARTITA IVA: 02770891204

CODICE FISCALE:

DATA COSTITUZIONE: 01/08/2007

DATA SCADENZA: 31/12/2050

SEDE LEGALE: Via della Liberazione 15 40128 Bologna

TELEFONO: 051.6338800

FAX: 051.9525156

SITO WEB: www.lepida.it

EMAIL: segreteria@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

ATTIVITA': E' lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Alfredo Pieri	Presidente	01/01/19	Appr. Bilancio 2021	35.160,00
Valeria Montanari	Consigliere	01/01/19	Appr. Bilancio 2021	Nessun Compenso
Antonio Santoro	Consigliere	01/01/19	Appr. Bilancio 2021 Bilancio 2018	2.500,00

DATI ECONOMICI , FINANZIARI E PATRIMONIALI

Capitale sociale attuale : 69.881.000,00

Capitale sociale al 31/12/2018 : 65.526.000,00

Numero azioni attuali : 69.881

Numero azioni o quote al 31/12/2018 : 65.526

Patrimonio netto (bilancio 2018): 68.351.765,00

Reddito netto (bilancio 2018): 538.915,00

Reddito netto (bilancio 2017): 309.150,00

Reddito netto (bilancio 2016): 457.200,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 1 azione 0,0014%

Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 4.867,81



SETA S.p.A.

FORMA GIURIDICA: S.p.A.

PARTITA IVA: 02201090368

CODICE FISCALE:

DATA COSTITUZIONE: 2012

DATA SCADENZA: 31/12/2050

SEDE LEGALE: Strada Sant'Anna, 210 MODENA

TELEFONO: 059.416711

FAX: 059.416850

SITO WEB: www.setaweb.it

MAIL: protocollo@setaweb.it

Posta Elettronica Certificata (PEC): segreteria@pec.setaweb.it

ATTIVITA': Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (SETA) nasce come Società per Azioni nel gennaio 2012 per gestire il trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali modenesi.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Andrea Cattabriga	Presidente	09/07/2018	Appr. Bil. 2020	51.163,44 + indennità di risultato
Francesco Patrizi	Amministratore Delegato	12/02/2019	Appr. Bil. 2020	44.604,00 + indennità di risultato
Daniele Caminati	Consigliere	09/07/2018	Appr. Bil. 2020	10.189,65+ euro 150 gettone presenza
Ivano Rocchetta	Consigliere	09/11/2018	Appr. Bil. 2020	10.189,65+ euro 150 gettone presenza
Giuseppina Gualtieri	Consigliere	09/07/2018	Appr. Bil. 2020	10.189,65+ euro 150 gettone presenza

DATI ECONOMICI , FINANZIARI E PATRIMONIALI

Capitale sociale al 31/12/2018 : 15.496.975,64

Numero azioni o quote: 49.990.244

Patrimonio netto (bilancio 2018): 17.237.308,00

Reddito netto (bilancio 2018): 1.020.141,00

Reddito netto (bilancio 2017): 1.468.187,00

Reddito netto (bilancio 2016): 385.707,00

Reddito netto (bilancio 2015): 5.328.615,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 1,73%

Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 408.000,00



HERA S.p.A

FORMA GIURIDICA: S.p.A.
PARTITA IVA: 04245520376
CODICE FISCALE:
DATA COSTITUZIONE: 01/01/1995
DATA SCADENZA: 31/12/2099
SEDE LEGALE: V.le Berti Pichat 2/4 BOLOGNA
TELEFONO: 051.287111
FAX:051.287525
EMAIL:
SITO WEB: <http://www.gruppohera.it/>
PEC:

ATTIVITA': Il Gruppo Hera è fra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita di metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre di manutenzione del verde pubblico, gestione di illuminazione pubblica e impianti semaforici.

Hera si posiziona tra i principali operatori nazionali nello smaltimento dei rifiuti, nella gestione del ciclo idrico integrato, nel mercato del gas e nel recupero di energia elettrica dai rifiuti.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO **
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Stefano Venier	Amm. Delegato	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Giovanni Basile	Vice Presidente	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Giorgia Gagliardi	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Stefano Manara	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Danilo Manfredi	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Giovanni Xilo	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Sara Lorenzon	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Marina Vignola	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Alessandro Melcarne	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Federica Seganti	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Erwin Paul Walter Rauhe	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Massimo Giusti	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Francesca Fiore	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	
Duccio Regoli	Consigliere	27/04/2017	Appr.Bil.2019	

** I compensi sono pubblicati nella “Relazione sulla remunerazione“, capitolo 4, pag. 377 e seguenti del Bilancio consolidato e separato 2018 di Hera s.p.a.

DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Capitale sociale: 1.489.538.745,00

Numero azioni: 1.489.538.745

Patrimonio netto (Bilancio Consolidato 2018): 2.846.700.000

Reddito netto (Bilancio Consolidato 2018): 296.600.000

Reddito netto (Bilancio Consolidato 2017): 266.800.000

Reddito netto (Bilancio Consolidato 2016): 220.400.000

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 0,22676%

Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 7.855.811,95



SGP s.r.l.

FORMA GIURIDICA: S.r.l.
PARTITA IVA: 03014250363
CODICE FISCALE: 03014250363
DATA COSTITUZIONE: 01/10/2005
DATA SCADENZA: 31/12/2100
SEDE LEGALE: Via Fenuzzi, 5 SASSUOLO
TELEFONO: 0536.880796
FAX: 0536.880911
SITO WEB:
MAIL: info@sgp.sassuolo.mo.it
PEC: sgp@cert.sgp.comune.sassuolo.mo.it

ATTIVITA': La Società Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. ha per oggetto sociale la gestione del patrimonio del Comune di Sassuolo, come da conferimenti, concessioni e ulteriori successive acquisizioni, anche mediante mezzi propri. La società ha inoltre per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune Sassuolo con esclusione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica e gas e servizio idrico integrato.

Alla società è conferita la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, relative ai servizi pubblici di cui al comma precedente, che è incedibile. La società pone questi impianti a disposizione del gestore incaricato della gestione a fronte di un corrispettivo.

In particolare la società può svolgere le seguenti attività:

- a) Gestione e manutenzione del patrimonio del Comune di Sassuolo a qualunque titolo affidato, con esclusione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, relative ai servizi pubblici locali (rifiuti, trasporto, energia, gas e servizio idrico integrato);
- b) Progettazione e costruzione di opere pubbliche;
- c) Progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana;
- d) Produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Sassuolo per lo svolgimento delle funzioni di sua competenza;
- e) Valorizzazione di beni immobili;
- f) Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di beni e servizi strumentali;
- g) Acquisizione, realizzazione, manutenzione e gestione degli immobili e impianti al servizio di forme associative o unioni tra enti locali, cui partecipi il Comune socio.

In ottemperanza all'art. 16, comma 3 D.Lgs 175/2016, oltre l'ottanta per cento (80%) del fatturato realizzato dalla Società è conseguito nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scale o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Corrado Cavallini	Amministratore Unico	09/03/2013	Appr. Bilancio Al 31/12/2019	€ 30.659,04

DATI ECONOMICI , FINANZIARI E PATRIMONIALI

Capitale sociale: 117.000,00

Numero azioni o quote: 0

Patrimonio netto (bilancio 2018): 11.912.455,00

Reddito netto (bilancio 2018) : 13.816,00

Reddito netto (bilancio 2017) : 33.625,00

Reddito netto (bilancio 2016) : 131.181,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 100%

Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 11.158.705,79

FARMACIE DI SASSUOLO S.p.A.

FORMA GIURIDICA: S.p.A.
PARTITA IVA: 02799030362
CODICE FISCALE: 02799030362
DATA COSTITUZIONE: 25/06/2002
DATA SCADENZA: 31/12/2101
SEDE LEGALE: Via Bari, 3 SASSUOLO
TELEFONO: 059.248811 051/6372011
FAX: 059.241844 051/6332254
SITO WEB:
MAIL:
PEC : sassuolo@assofarm.postecert.it

ATTIVITA': La gestione complessiva delle farmacie di cui è titolare il Comune di Sassuolo

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Laporta Domenico	Presidente	13/06/2019	Approv. Bilancio 2020	10.000,00
Furia Arianna	Consigliere	13/06/2019	Approv. Bilancio 2020	2.800,00
Valentina Zanni	Consigliere	13/06/2019	Approv. Bilancio 2020	2.000,00

DATI ECONOMICI , FINANZIARI E PATRIMONIALI

Capitale sociale: 282.544,00
Numero azioni o quote: 282.544
Patrimonio netto (31/12/2018) : 2.390.537,00
Reddito netto (bilancio 2018) : 88.485,00
Reddito netto (bilancio 2017) : 78.630,00
Reddito netto (bilancio 2016) : 101.037,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 20%

Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 0,00

ENTI PUBBLICI VIGILATI



ENTE DI GESTIONE PARCHI E LA BIODIVERSITA' PER L'EMILIA CENTRALE

FORMA GIURIDICA: Ente Pubblico non economico

PARTITA IVA:03435780360

CODICE FISCALE: 94164020367

DATA COSTITUZIONE: 01/01/2012

DATA SCADENZA:

SEDE LEGALE: Via Barozzi, 340 MODENA

TELEFONO: 059.209404

FAX: 059.209409

SITO WEB: www.parchiemiliacentrale.it

MAIL: affarigenerali@parchiemiliacentrale.it

PEC : protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

ATTIVITA': gestione dei Parchi Regionali dell'Alto Appennino Modenese, dei Sassi di Roccamalatina e la Riserva Fluviale del Fiume Secchia.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Comitato esecutivo

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Giovanni Battista Pasini	Presidente	16/10/2017	16/10/2022	Nessun Compenso
Gianfranco Tanari	Componente	16/10/2017	16/10/2022	Nessun Compenso
Paolo Magnani -	Componente	16/10/2017	16/10/2022	Nessun Compenso
Tomei Domenico Presidente della Provincia di Modena	Componente		16/10/2022	Nessun Compenso
Zanni Giorgio	Componente		16/10/2022	Nessun Compenso

DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio netto 2018 : 2.857.645,01

Risultato economico (bilancio 2018): -53.148,51

Risultato economico (bilancio 2017): - 177.853,44

Risultato economico (bilancio 2016): 245.533,61

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 1,33 %

Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 10.012,00

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI



CONSORZIO PER IL FESTIVAL FILOSOFIA

FORMA GIURIDICA: Consorzio

PARTITA IVA:

CODICE FISCALE: 03267560369

DATA COSTITUZIONE: 23/04/2009

DATA SCADENZA: 31/12/2030

SEDE LEGALE: L.go Porta sant'Agostino, 337 MODENA

TELEFONO: 059.2033382

FAX: 059.2033120

SITO WEB: www.festivalfilosofia.it

MAIL: info@festivalfilosofia.it

PEC :

ATTIVITA': Il "Consorzio per il festival *filosofia*" è stato costituito il 23 aprile 2009 fra i Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con lo scopo di progettare ed organizzare la manifestazione "Festival della filosofia", che si svolge annualmente dal 2001 a Modena, Carpi e Sassuolo.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio Direttivo

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Anselmo Sovieni	Presidente e Legale rappresentante	25/02/2019	Appr.Bil. 2021	Nessun Compenso
Giulia Severi	Consigliere	25/02/2019	Appr.Bil. 2021	Nessun Compenso
Cosimo Zaccaria	Consigliere	25/02/2019	Appr.Bil. 2021	Nessun Compenso
Giuliano Albarani	Consigliere	22/02/2018	Appr.Bil. 2020	Nessun Compenso
Elena Tagliavini	Consigliere	22/02/2018	Appr.Bil. 2020	Nessun Compenso

DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Risultato economico (bilancio 2018): 9.235,00

Risultato economico (bilancio 2017): 9.799,00

Risultato economico (bilancio 2016): 3.760,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 14,286%

Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 62.600,00

FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

FORMA GIURIDICA: Fondazione
PARTITA IVA: 01875310342
CODICE FISCALE: 92059760345
DATA COSTITUZIONE: 01/01/2012
DATA SCADENZA:
SEDE LEGALE: Viale Barilla, 27/A PARMA
TELEFONO: 0521.391311
FAX: 0521.391312
SITO WEB: www.fondazionetoscanini.it
MAIL:
PEC :

ATTIVITA': La Fondazione Arturo Toscanini è stata costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, come evoluzione dell'omonima Associazione costituita nel 1975 dai Comuni e dalle Province dell'Emilia-Romagna. La Fondazione è attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri e dello spettacolo. Realizza importanti manifestazioni concertistiche e d'opera in numerose altre città e il Comune di Sassuolo ne è fondatore.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Carla Di Francesco	Presidente	27/06/2018	26/06/2023	Nessun Compenso
Cristina Ferrari	Consigliere	27/06/2018	26/06/2023	Nessun Compenso
Giuseppe Negri	Consigliere	28/06/2018	26/06/2023	Nessun Compenso

DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Fondo di dotazione: 696.912,00
Patrimonio netto (bilancio 2018): 797.810,00
Reddito netto (bilancio 2018): 30.469,00
Reddito netto (bilancio 2017): 61.474,00
Reddito netto (bilancio 2016): 24.518,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 12,50 %
Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 74.706,00



FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE POLIZIA LOCALE

FORMA GIURIDICA: Fondazione
PARTITA IVA:
CODICE FISCALE: 02658900366
DATA COSTITUZIONE: 2007
DATA SCADENZA:
SEDE LEGALE: Via Busani, 14 MODENA
TELEFONO: 059.285135
FAX: 059.283780
SITO WEB: www.scuolapolizialocale.it
MAIL: info@scuolapolizialocale.it
PEC : info@pec.scuolapolizialocale.it

ATTIVITA': La Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale" (SIPL) delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria è nata nell'ottobre 2008 dalla trasformazione della Fondazione "Scuola Specializzata di Polizia locale" dell'Emilia-Romagna (SPL) in un ente sovregionale. SPL era stata costituita nel giugno 2000 in forma di società a responsabilità limitata per volontà del Comune di Modena e della Regione Emilia-Romagna con lo scopo di erogare servizi di formazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale sul territorio regionale ed era stata trasformata in fondazione nel 2007. Attualmente la Scuola Interregionale intende perseguire i propri obiettivi formativi in coerenza con gli indirizzi propri di ciascuna Regione, contribuendo alla diffusione di criteri omogenei di intervento nei diversi contesti regionali. In particolare le quattro grandi aree di intervento dell'attività formativa della scuola sono la sicurezza urbana, la sicurezza stradale, la tutela del consumatore e la tutela del territorio.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Mauro Famigli	Presidente	09/06/2017	30/04/2020	0
Gianluca Albertazzi	Consigliere	09/06/2017	30/04/2020	0
Miranda Grangia	Consigliere	09/06/2017	30/04/2020	0
Roberto Galeotti	Consigliere	09/06/2017	30/04/2020	0
Stefano Ante	Consigliere	19/11/2018	30/04/2020	0

DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Fondo di dotazione AL 31/12/2018 : 740.000,00
Patrimonio netto (bilancio 2018): 1.191.074,00

Reddito netto (bilancio 2018): 40.284,00

Reddito netto (bilancio 2017): 50.274,00

Reddito netto (bilancio 2016): 55.765,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 0,1351 %

Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 7.200,00

Azienda casa Emilia - Romagna della Provincia di Modena



FORMA GIURIDICA: Ente Pubblico Economico

PARTITA IVA:

CODICE FISCALE: 00173680364

DATA COSTITUZIONE: 2001

L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

DATA SCADENZA:

SEDE LEGALE: Via Cialdini 5 - 41123 Modena

TELEFONO: 059.891.011

FAX: 059.891.891

SITO WEB: <http://www.aziendacasamo.it/ita/>

MAIL: acermo@aziendacasamo.it

PEC : acermo@pec.it

ATTIVITA': L'ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena), costituita nel gennaio 1907 con atto del Consiglio Comunale di Modena come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER con la Legge Regionale n.24/2001.

L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la Provincia stessa, la Regione, lo Stato e gli altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni:

- gestione del patrimonio immobiliare, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), la manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;
- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi;
- gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO
Andrea Casagrande	Presidente	06/12/2017	03/12/2022	€ 42.636,00
Gaetano Venturelli	Consigliere	06/12/2017	03/12/2022	€ 8.532,00
Elisa Abati	Consigliere	06/12/2017	03/12/2022	€ 8.532,00

DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Fondo di dotazione al 31/12/2018 : 13.442.787,00

Patrimonio netto (bilancio 2018): 14.333.106,00

Reddito netto (bilancio 2018): 6.643,00

Reddito netto (bilancio 2017): 22.130,00

Reddito netto (bilancio 2016): 26.447,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Sassuolo

Quota di partecipazione: 4,66 %

Onere gravante sul bilancio del Comune (anno 2018): Euro 0,00

Sassuolo, novembre 2019

Settore III
Programmazione finanziaria e Controllo Partecipate
Il Direttore
Temperanza dott.Claudio